

L'AQUILA: BIGLIETTI E INVITI HARD A STUDENTESSA, DENUNCIATO

14 Novembre 2013



L'AQUILA - Ha molestato per mesi la vicina di casa con biglietti e scritte quotidiane dal contenuto erotico.

La ragazza, una studentessa universitaria, ventiduenne, aveva prima fatto denuncia per tali fatti, integrandola allorquando, una mattina, ha trovato anche un profilattico sotto il tergicristallo della propria autovettura.

Il personale della sezione reati contro la persona, in danno di minori e reati sessuali della squadra mobile dell'Aquila ha deferito l'uomo, A.C., aquilano, trentenne con pregiudizi di polizia per furto, alla Procura della Repubblica dell'Aquila per atti persecutori e molestie.

Tutto ha inizio nel mese di maggio 2013, quando la ragazza, dopo qualche giorno dal suo trasferimento nel nuovo appartamento inizia a trovare, appoggiati al vetro anteriore della propria auto, sempre sotto il tergicristallo, dei biglietti manoscritti contenenti pesanti apprezzamenti sulla sua persona.

La storia si ripete quasi giornalmente. Gli apprezzamenti, gli inviti ad avere rapporti sessuali e i disegni osceni, vengono scritti anche sui vetri impolverati dell'auto.

Il personale della squadra mobile ha avviato le indagini in primo luogo raccogliendo tutti i biglietti inviati alla ragazza e poi, dopo aver scoperto che fatti simili erano accaduti anche ad altre ragazze residenti nel circondario, contattando tutte le altre giovani, maggiorenni, che, in qualche modo, avevano subito molestie simili, senza però sporgere denuncia.

Dalle informazioni raccolte si è arrivati alla conclusione che l'autore del fatto non poteva che essere una persona residente nelle immediate vicinanze dell'appartamento occupato dalla denunciante.

Fondamentali ulteriori spunti sono arrivati anche analizzando la grafia usata dall'ignoto autore del reato e dalla comparazione della stessa con quella usata per la compilazione di alcuni documenti venuti in possesso degli investigatori; si è così giunti all'esatta identificazione dell'uomo, il quale, posto di fronte alle sue responsabilità, ha ammesso di essere l'autore delle molestie e degli atti persecutori, venendo denunciato ex artt. 612 bis e 660 del codice penale.